

POLITICA

Il vicepresidente della Provincia: «Penso ad altri soggetti della politica dove valga più la nostra componente identitaria rispetto alla replica delle geometrie nazionali»

«I congressi dovrebbero discutere di come essere interpreti di questa fase del Trentino invece che rifugiarsi in inespressivi concetti di destra, sinistra e grande centro»

«Servono nuovi partiti più territoriali»

Pacher chiede una svolta al Pd e agli alleati di fronte alla sfida dell'Autonomia integrale

LUISA MARIA PATRUNO

Più volte - anche di recente - il vicepresidente della Provincia e primo segretario del Pd del Trentino, Alberto Pacher, ha parlato dell'esigenza di dare al Pd locale un carattere più «territoriale» e autonomo rispetto a quello nazionale, rispolverando quell'idea delle origini, coltivata tra Ds e Margherita (prima che nascesse il Pd stesso), che non riuscì mai a decollare. Oggi che l'autonomia speciale del Trentino si sente sotto assedio e che la giunta provinciale ha deciso di rilanciare proponendo al governo Monti l'assunzione di nuove responsabilità e oneri, rendendo questo territorio - se la proposta verrà accolta - ancora più «speciale» e al limite dell'indipendenza, Pacher spinge ancora oltre il suo ragionamento. «Noi - spiega - oggi stiamo chiedendo al governo di diventare una comunità autonoma paragonabile alla Catalogna o ai Paesi Baschi. Per affrontare questa nuova fase dell'Autonomia la vera sfida sarà pensare a nuove forme di agire politico e, forse, anche a nuove forme e soggetti della politica. Saper leggere la partita ed il campionato che abbiamo di fronte, definire le strategie e le tattiche di gioco e, poi, pensarne gli interpreti, è molto più urgente e serio che discutere solo di campagna acquisti o di rinnovo degli ingaggi. Altrimenti si rinvia a una visione di futuro credibile e ambiziosa per affidarsi al ruolo di chi si accontenta



Alberto Pacher (sopra) è vicepresidente della Provincia. È stato primo segretario del Pd trentino: ora vuole distinguersi dal Pd di Bersani (a sinistra)

di ciò che è consueto e rassicurante. Ma così si va poco lontano. La mia povera Inter, su questo, insegna». **Vicepresidente Pacher, fuori dalla metafora calcistica, lei sta proponendo di dare vita a un nuovo partito territoriale?** Penso a nuovi partiti dove valga più la componente identitaria territoriale rispetto alla replica delle geometrie nazionali. **Un progetto che dovrebbe partire dal Pd del Trentino o diverso?**

ANFFAS ► Polemica con la Cgil

La Cisl: già integrati gli stipendi

Daniela Volpato, responsabile della funzione pubblica Cisl del Trentino, in un comunicato informa che l'altro ieri i lavoratori dell'Anffas hanno ricevuto il pagamento dell'integrazione dello stipendio definita in base all'accordo dell'8 febbraio firmato dal sindacato. E commenta: «Chi firma accordi, ottiene risultati». L'intervento della sindacalista della Cisl è in replica all'iniziativa del sindacato funzione pubblica della Cgil che invece ha preferito organizzare un referendum tra tutti i lavoratori Anffas prima di firmare l'accordo. «Il documento sottoscritto dalla Cisl-Fp e ratificato con il mandato di oltre 120 lavoratori riuniti in assemblea autorizzata il 17 febbraio scorso, - scrive Volpato - ha colmato una grave ingiustizia. I lavoratori dell'Anffas si erano visti infatti decurtare oltre il 20% dello stipendio con il cedolino paga del mese di gennaio, e solo grazie a una «complicata e dura» vertenza la Cisl Fp è riuscita a fare giustizia».

Io sono nel Pd e mi rivolgo anche ai partiti della coalizione di centrosinistra autonomista che governano in Provincia e che in questi mesi sono impegnati nei congressi.

Cosa pensa dei dibattiti congressuali in corso?

Penso che più che misurarsi su scenari politici ed alleanze basate su ragionamenti tanto vuoti di politica quanto pieni di nostalgie per ciò che è stato, su cosa farà tizio o caio, su chi pesa più o meno nelle varie forze politiche, sul definire confini tra le sub appartenenze e ipotizzare ruoli dei «signori delle tessere» che notoriamente prosperano negli spazi lasciati vuoti dal pensiero responsabile, dovremmo pensare come la politica può essere interprete di questa fase in evoluzione, che io chiamo una «Autonomia progressiva», aperta e solidale, sobria ed espansiva, più «simpatica» e contagiosa per chi ci sta intorno. Affidarsi a rassicuranti quanto inespressivi concetti

quali «destra» e «sinistra» o «grande centro» può essere un rifugio per un pensiero debole, che non riesce a leggere il futuro, ma certamente serve a poco. **Pensa che alla maggior parte dei trentini importi qualcosa del futuro dell'Autonomia e siano scosciuti di cosa significhi la «specialità»?**

È chiaro che la costruzione di una nuova fase più impegnativa e più bella della nostra Autonomia non può che passare da una sua appropriazione da parte della nostra comunità provinciale. Bisogna che sia dentro di noi e che ci sentiamo «complici» di un progetto comune. Ci sarà bisogno di un forte riequilibrio tra la politica e gli altri protagonisti della vita sociale ed economica del Trentino, per alcuni dei quali la copertura pervasiva della politica, il sostegno «ortopedico» di ruoli altrui, ha rappresentato a volte uno schermo protettivo dietro cui nascondere per proprie fragilità.

IL CONGRESSO

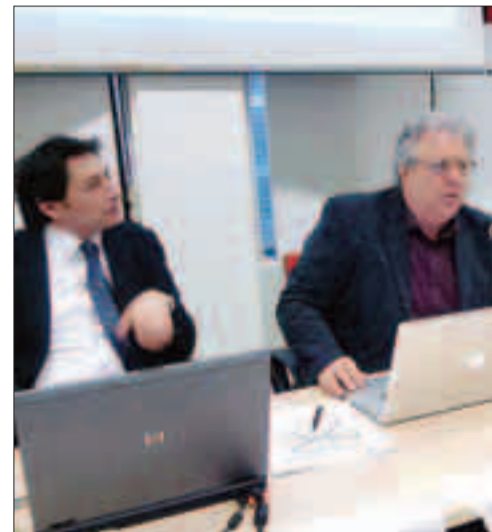
Ieri dipietristi in assemblea: «Cinquanta municipi bastano»

L'Idv: «Meno Comuni e niente Comunità»

L'ex assessore provinciale Remo Andreoli nei prossimi giorni ufficializzerà l'adesione al partito di Antonio Di Pietro. A confermarlo sono stati il segretario provinciale dell'Italia dei Valori Salvatore Smeraglia e il consigliere Bruno Firmani. «Con lui ho rapporto umano di vecchissima data - ha spiegato quest'ultimo - e molta sintonia su diverse tematiche politiche. Si potrà lavorare bene assieme». Da parte sua l'ex rappresentante dei Ds, per ora, non ha rilasciato nessuna dichiarazione in merito. «Nei prossimi giorni - ci dice telefonicamente - mi riunirò con il mio gruppo e poi parlerò».

Ieri intanto l'Italia dei Valori del Trentino, che ad oggi conta 354 iscritti, ha celebrato l'assemblea annuale e tra i temi toccati dai vertici del partito il futuro referendum sulle Comunità di Valle, l'ipotesi di un quarto mandato per Lorenzo Dellai e le elezioni provinciali del 2013. Per quanto riguarda le Comunità di Valle il segretario Smeraglia spiega che «l'Idv ha sempre espresso le proprie critiche. Così come sono, le Comunità, servono ben a poco. Occorrono funzioni e uno snellimento complessivo con la riduzione dei Comuni da 217 a 50». Per quanto riguarda il referendum della Lega, l'Idv lascerà

libertà di voto. «Il referendum - spiega ancora Smeraglia - rischia di creare solo confusione legislativa. Io andrò comunque a votare». Una decisione con sfumature diverse per il consigliere provinciale Bruno Firmani pur condividendo il pericolo di un vuoto legislativo dall'abrogazione delle Comunità. «Io voterei "no" se la maggioranza prendesse l'impegno di diminuire i Comuni». Un «sì» convinto arriva invece dall'onorevole Antonio Borghesi, presente all'assemblea dell'Idv trentino. «Premettendo - ci dice - che le autonomie Trentino e Alto Adige sprecano meno di altre, le Comunità non



Smeraglia e Firmani ieri in assemblea (CAVAGNA)

Nelle prossime ore intanto l'ex assessore Ds Andreoli annuncerà l'approdo all'Idv

servono». Tema discusso durante la giornata anche la possibilità di concedere una deroga al quarto mandato per Dellai. «Ci aspettano anni difficili per l'Autonomia - dice Firmani - e non vedo nessuno che possa prendere il suo posto. La politica ha bisogno di ricambio ma siamo in una situazione di emergenza». A sbarrare la strada ad un ulteriore mandato a Dellai sono invece Smeraglia e l'on. Borghesi. «Il nostro partito fissa il limite dei due mandati - ci dice il segretario provinciale - e qui siamo già al terzo. Dellai può salvaguardare meglio l'autonomia da Roma». **G. Fin**

supermercati

Orvea

OGGI SIAMO APERTI PER VOI

dal 15 al 28 febbraio 2012

offerte 1+1

Olio Extravergine di Oliva CONSILIA €2,40 al pezzo

Sarche (TN) Via del Garda, 1 8,30-12,30

Mezzolombardo (TN) Via Fiorini, 10 9,00-12,30 + 15,00-19,00

R2022409